

CULTUR'ELLES
PRODUCTION

MISTERO BUFFO

di **Dario Fo**

Regia Eugenio de'Giorgi

Supervisione artistica Toni Cecchinato

Con **Eugenio de'Giorgi**



MISTERO BUFFO

di Dario Fo

Regia e con Eugenio de' Giorgi

Mistero buffo è certamente il più noto in Italia e all'estero tra gli spettacoli di Fo, anche quello che ha destato più polemiche. Prima del gesto, la parola: la forza di quest'opera, che segna un momento di profondo rinnovamento del teatro italiano, sta soprattutto nel linguaggio, qui reinventato attingendo ai dialetti pavani dei secoli XIII-XV, con effetti esilaranti: il "grammelot". "Mistero" è il termine usato già dai greci dell'epoca arcaica, per definire culti esoterici dai quali prendevano vita le rappresentazioni di eventi sacri : misteri dionisiaci. Il termine fu ripreso dai cristiani per indicare i propri riti, fin dal II – IV secolo dopo Cristo: Mistero come spettacolo, rappresentazione sacra. Mistero buffo significa rappresentazione dei temi sacri in forma ironica, in chiave grottesca, satirica. Chi ha inventato il mistero buffo è stato il popolo, perché per esso il teatro, specie il teatro comico-grottesco, è sempre stato il primo mezzo di espressione, di comunicazione, ma anche di provocazione e di agitazione delle idee. Il teatro, insomma, era il giornale parlato e drammatizzato del popolo. Mistero buffo in 47 anni (dal 1969) ha superato 5000 allestimenti in Italia e all'estero, con esiti trionfali. E' un testo comicissimo: come Molière, Fo ha usato il riso come arma contro i bigotti. L'ironia, il sarcasmo, il lazzo, sono gli elementi di "Mistero buffo", un perfetto congegno teatrale che , con il gusto di dissacrare tutti i tartufi della terra, racconta la tacita, millenaria storia delle classi subalterne in una satira politica e di costume che mantiene intatta nel tempo la sua carica corrosiva. L'invenzione del "grammelot", "La Resurrezione di Lazzaro", "Il primo miracolo di Gesù Bambino", "Bonifacio VIII", sono altrettante "stagioni laiche", episodi del testo, che ne esaltano la cifra dirompente, al servizio dell'interprete, "giullare di corte o indisponente per professione, il cui pungente senso della satira si scaglia contro la corruzione, l'avidità e l'ipocrisia dei potenti".

Proprio "Mistero buffo" di Dario Fo, autore, è la testimonianza più giusta per la motivazione con cui, nel 1997, l'Accademia di Svezia ha conferito il premio Nobel per la letteratura a Dario Fo, perché insieme a Franca Rame, attrice e scrittrice, nella tradizione dei giullari medievali, dileggia il potere e restituisce la dignità agli oppressi.

Eugenio de'Giorgi - dotato a sua volta di schietta comunicatività, nutrito della sua passione per la commedia dell'arte, attento al suo grande modello ma senza abbassarsi alla fotocopia **mi è parso davvero l'erede di Fo, per non dire il suo figlio spirituale.** //

Giorno– Ugo Ronfani

Il teatro di Fo vive anche senza Fo. De'Giorgi è bravissimo nell'arrampicarsi lungo gli spericolati galoppi recitativi, nel perdersi in allusivi borbottii, nel ricercare l'assurdo e il grottesco in una didascalicità che nasce dalla nostra tradizione teatrale e che si muove tra "giullarata" e Commedia dell'Arte.

Corriere della Sera – Magda Poli

Satirico e irriverente il Mistero Buffo non smette di stupire. La forza espressiva del grammelot, la comicità irresistibile degli episodi e **l'ottima interpretazione di Eugenio de'Giorgi** offrono una bella occasione per riascoltare un esempio di comicità e impegno civile.

La Repubblica – Giovanna Crisafulli

I testi di Dario Fo riproposti dal bravissimo de' Giorgi. Tutto ricorda Fo di venticinque anni fa, soprattutto l'estrema bravura mnemonica dell'attore Eugenio de'Giorgi, che tiene banco da solo sul palco, parla, parla in continuazione con velocità e tensione eccezionale. Le naturali doti di de' Giorgi di mimo, giullare, narratore, danno così nuova voce e corpo ai testi dell'istrionico premio Nobel.

Il Giornale – Valentina Fontana

Mistero buffo giusto come lo farebbe Fo

Inchioda il pubblico alla sedia tenendo il ritmo per le briglie, sgusciando in un'infinità di personaggi, sventagliando senza posa una gamma vocale che affonda gutturalismi o infilza acuti. **De' Giorgi si misura in una prova d'attore imponente** che sembra ricalcare con sommo scrupolo le orme del Maestro.

La Prealpina – Anna Ceravolo

De' Giorgi si presenta solo in scena. Intelligentemente, evita i segni esteriori che possano far pensare anche solo lontanamente a un'imitazione. **E' un saggio tecnico di notevole qualità: una prova di bravura, da parte di de' Giorgi.**

L'Eco di Bergamo – Pier Giorgio Nosari

Attore, autore e regista, dal 1999 al 2009 assume la direzione artistica del Teatro Olmetto di Milano. Partecipa due volte al **Festival “Arlecchino d’Oro”** di Mantova. Nel 1999 nello spettacolo *Arlecchinaria*, con Ferruccio Soleri, Enrico Bonavera e Marcello Bartoli, in occasione del premio assegnato a Dario Fo, **quindi nel 2003** con il suo monologo **“Lo sghignazzo di Arlecchino”**. Organizza e partecipa a seminari e convegni sulla Commedia dell’Arte presso le principali istituzioni culturali europee. Con lo spettacolo **“Storia della tigre e altre storie”** si avvicina al teatro di **Dario Fo** e nel **2004, grazie all’interpretazione di “Mistero buffo”, viene consacrato dalla critica come suo “erede spirituale”**.

Nel 2006 è ideatore di **Deus ex Machina** - progetto sulle relazioni tra le tre religioni monoteiste - il cui primo episodio è **“Venezia 1516, affittasi monocale zona ghetto”**, che dopo il debutto al **Teatro alle Tese Cinquecentesche** della Biennale di Venezia, viene rappresentato al **Piccolo Teatro Studio di Milano** e a **Londra al Riverside Studios**, all’interno del Festival di Teatro Italiano. Nel 2008 la sua naturale continuazione è stato il Festival dell’Arca, rassegna di cultura ebraica di cui è direttore artistico, all’interno del quale ha rappresentato **“Chisimb’Arca”**, testo del filosofo ed ermeneuta biblico **Haim Baharier**.

“Previsioni meteo: diluvio universale. The rise and fall of Gianpy”, ovvero ascesa e caduta di Gianpiero Fiorani - ex amministratore delegato della Banca Popolare di Lodi -, spettacolo con cui debutta a Milano nel gennaio 2009 come autore ed attore, **è il primo testo teatrale che si occupa di scalate finanziarie**.

Nel Maggio 2011, scrive, dirige e interpreta lo spettacolo: **“Frotule e strambotti alla bergamasca”**, al Teatro Sociale di Bergamo. Nel Luglio 2012 partecipa al **Festival d’Avignon** con lo spettacolo **“Trimalcioneide- Le Gueuleton”**.

A novembre 2012 in occasione dell’anniversario dei 100 anni dalla nascita di Marcello Marchesi, debutta a Milano con lo spettacolo: **“Il Malloppo”**. A ottobre 2013 partecipa al film: **Io Arlecchino** scritto da Matteo Bini e diretto dallo stesso e da Giorgio Pasotti, nel ruolo di Dario e di Zanni. Viene chiamato anche come **Actor Coach** per preparare gli attori Roberto Herlitzka, Giorgio Pasotti, Lunetta Savino, Gianni Ferreri e Valeria Bilello nei ruoli della Commedia dell’Arte.

A marzo 2014 debutta al **Théâtre Déjazet** di Parigi con la versione francese del suo spettacolo: **An 1516 Venise studio à louer quartier Ghetto**. A Agosto 2015 assume la direzione artistica del Festival di Teatro **“Mercatorum, in viaggio con i comici”**, in Valle Brembana (Bg). Novembre 2015 inizia la collaborazione con la regista e autrice francese **Isabelle de Botton** e a Marzo 2016 debutta con lo spettacolo **Bons Baisers du Ghetto** a Parigi. Da Maggio 2016 inizia la tournée in Israele a Tel-Aviv e Gerusalemme, in Italia a Venezia, e Brescia e in Francia a Marsiglia.



Cv EUGENIO DE'GIORGI

Scheda tecnica:

SPETTACOLO:

Durata: 1h15

Lo spettacolo è adatto ad essere rappresentato in qualsiasi spazio.

Luci: (a seconda della disponibilità della sala)

Link: Mistero Buffo 1 parte: https://youtu.be/VpRAfLS6_Ro

Link: Mistero Buffo 2 parte: <https://youtu.be/RgQBNDVW9ko>

CONTATTI

Direzione Artistica
Eugenio de'Giorgi
info@eugeniodegiorgi.com
shnorrer@icloud.com

Produzione
Cultur'Elles Production / Giovanna Bruno
45 rue des Chantaloups
93230 Romainville
Tel : + 33 01 41 83 18 53 /+ 33 (0)6 33 30 53 03
contact@culturellesproduction.com
www.culturellesproduction.com

